



L'istituto è intitolato a un illustre industriale , Antonio Bernocchi la cui famiglia fondò a Legnano nel 1898 un grande stabilimento tessile. Nominato nel 1905 Cavaliere del Lavoro, egli ricoprì in seguito la carica di sindaco di Legnano e nel 1929 fu nominato senatore del Regno. Antonio Bernocchi fu benefattore e seguì anche attività di carattere sociale e culturale. A Legnano elargì contributi per la costruzione dell'ex- Istituto Professionale e per la costruzione del padiglione di chirurgia e della casa di cura dell'ospedale. Nel 1917 fondò "La Patria riconoscente", nucleo dell'Opera Nazionale Combattenti.



Il 5 ottobre 2014 è stato festeggiato il 90° anniversario dell'inaugurazione della nuova sede della Scuola professionale operaia Antonio Bernocchi , situata nell'omonima via . Come si evince dalla lettura del saggio «La Scuola professionale Operaia Antonio Bernocchi dal 1919 al 1949», Ed. Soc. An. Proverbio e dall'opera "I 70 anni dell'IPSIA Antonio Bernocchi» di E. Gianazza, "la Scuola professionale Operaia Antonio Bernocchi " situata inizialmente nel Palazzo Cornaggia, in piazza Carroccio, iniziò regolarmente il suo funzionamento il 16 ottobre 1919, allo scopo di consentire ai giovani lavoratori un miglioramento non solo economico, ma anche spirituale e sociale della propria vita.

Erano attivi inizialmente un biennio di studi di avviamento, con l'aggiunta di un terzo anno a carattere di tirocinio meccanico tessile; un corso interdiurno (dalle 18.00 alle 20.00) di perfezionamento per allievi assistenti di tessitura, triennale; Corsi (interdiurni) di lavori femminili (cucito, sartoria: biennali) e di economia domestica (semestrale).

Inaugurata la nuova sede il 5 ottobre 1924, con D.L. del 10 novembre 1924, "la scuola di avviamento al lavoro " Antonio Bernocchi" fu dichiarata scuola "pareggiata alle regie". Alla sezione maschile fu aggiunta, per volere del Comune, quella femminile. Nel 1927 fu deliberata la costruzione di due nuovi padiglioni per allocarvi un'officina meccanica e un laboratorio di elettrotecnica per esperienze e misure a carattere didattico e industriale. La scuola fu ispezionata e giudicata "fra le migliori del genere allora esistenti" e "pienamente meritevole di essere regificata".



I corsi integrativi del Comune di Legnano e la Scuola di avviamento vennero unificati il 4 dicembre 1928 dando vita alla "Scuola Secondaria Pareggiata di Avviamento al Lavoro Antonio Bernocchi".

Negli anni trenta furono istituiti corsi di Economia domestica, taglio e cucito, Modisteria, Biancheria e ricamo; il Corso radiotelegrafisti premilitari (Regio Esercito) ed un Corso pre-aeronautico per la specializzazione montatori, corsi che, unitamente a quello di elettricisti, funzioneranno fino al 1943. Venne ospitato inoltre un Corso di saldatura autogena e si iniziò la motorizzazione delle macchine utensili.

Negli anni 1947/1948 furono emessi dal Ministero dei provvedimenti che miravano al miglioramento dei programmi, visto il mutato clima politico e le innovazioni tecniche intervenute.

Dopo il riordinamento dei corsi comunali per lavoratori sullo schema dell'Istituto Professionale, la Regia Scuola Tecnica si trasformò il 1 Ottobre 1956 in Istituto Professionale di Stato, con lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio delle attività di ordine esecutivo nei vari settori dell'industria e dell'artigianato:

- ▶ settore meccanico con sezioni per congegnatori ed operatori macchine utensili;
- ▶ settore tessile con sezioni per aiuto assistenti e filatori cotonieri;
- ▶ settore elettrico con sezione per elettricisti impiantisti;
- ▶ settore abbigliamento con sezione per sarte.

Le sezioni avevano durata variabile da due a cinque anni in relazione alle esigenze professionali e potevano essere diurne e serali.

Nel 1973 furono istituiti i corsi sperimentali biennali per il conseguimento, previo esame di Stato, del diploma di maturità professionale.

Con il Progetto 1992 l'istruzione impartita nell'Istituto professionale fu messa al passo con quella europea, in modo da consentire gradualmente il riconoscimento ed il passaggio ad altri paesi europei.

Con riferimento al bando DEL 19/01/20004 EMANATO DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E DALLA REGIONE LOMBARDIA è stata avviata dall'a. S. 2004-2005 un'ipotesi di sperimentazione per le classi prime nei corsi dell'operatore della Moda, Operatore meccanico/ termico, Operatore elettrico/ elettronico.

Tale ipotesi di sperimentazione che teneva conto del nuovo contesto normativo, prevedeva una fase transitoria triennale, inserita in un'architettura del sistema IFP (Istruzione e Formazione Professionale) settennale articolata in 3+ 1+3:

- ▶ il primo triennio con certificazione di qualifica di secondo livello europeo;
- ▶ un monoennio successivo con rilascio di certificazione di qualifica di terzo livello europeo;
- ▶ un ulteriore triennio per il conseguimento di una formazione tecnica superiore che porterebbe alla certificazione di una "laurea non accademica", con riferimento alla qualifica europea di quarto livello.

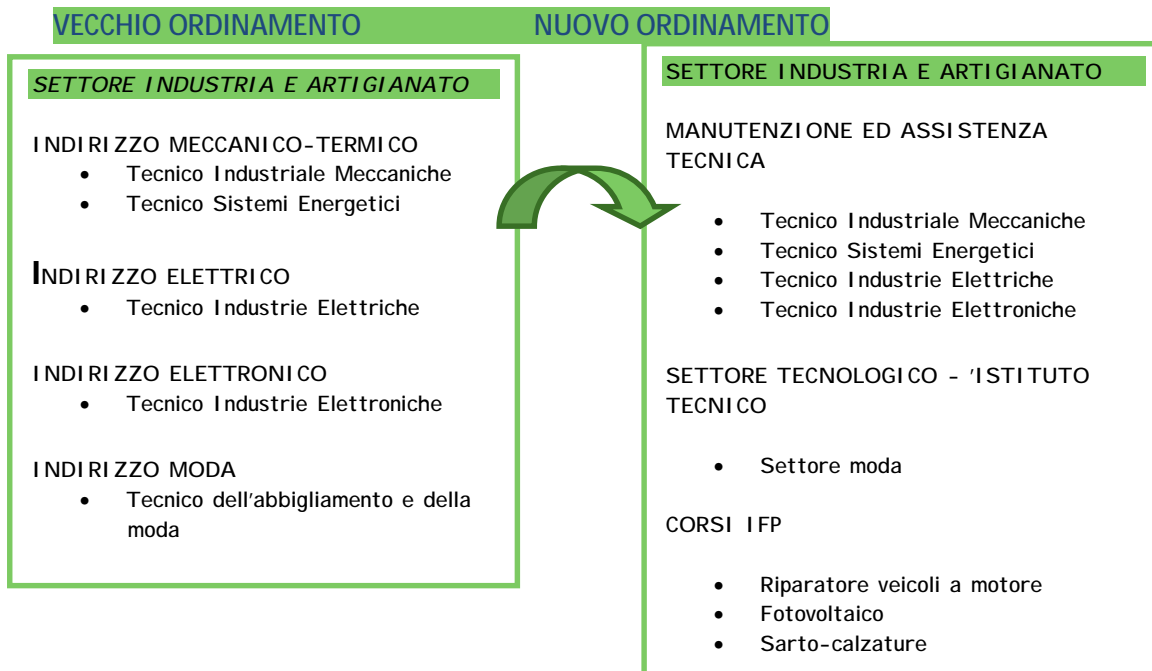
Nell'Istituto professionale si procedeva inoltre alla sperimentazione del 4<sup>o</sup> anno in raccordo con la formazione professionale, al fine del rilascio della "Qualifica di 2<sup>o</sup> livello" con esame di fine anno in alternativa alla possibilità di proseguimento con accesso al 5<sup>o</sup> anno e ammissione agli esami di stato per il conseguimento del diploma tradizionale.



Nell'A.s. 2010- 2011 l'Ipsia " A.Bernocchi " ha assunto la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore (IIS) ed è diventato pertanto una istituzione scolastica complessa, con tre indirizzi di studio tra loro distinti:

- l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" presente nel settore "Industria e artigianato";
- l'indirizzo "Sistema Moda" presente nel settore tecnologico dell'Istituto tecnico;
- i corsi di istruzione formazione professionale ( IFP ) ad ordinamento regionale .

Nello schema seguente è possibile prendere visione dei cambiamenti avvenuti con il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento:



### STORIA DELL'EX-ITIS BERNOCCHI



Con l'inaugurazione dell'ITIS il primo maggio 1958 la famiglia Bernocchi soddisfaceva la necessità di venire incontro alle esigenze del mondo del lavoro, elevando la capacità produttiva degli addetti e la loro dignità nella vita civile. Occorre evidenziare che in quel periodo la città di Legnano fungeva da uno dei più grandi cantieri operai d'Italia con l'85% della popolazione attiva addetta direttamente o indirettamente all'industria.

Diventato autonomo ufficialmente con decreto istitutivo 1445 del 20 Agosto 1959, dopo essere stato sede staccata dell' ITIS Feltrinelli di Milano, l' ITIS Bernocchi attivò corsi di Periti Industriali nella sezione diurna e in quella serale, suddivisi nell'area metalmeccanica, elettrica, tessile ed elettronica. Questi contribuirono a pieno titolo alla

riorganizzazione scientifica e razionale dell'industrializzazione dell'Alto Milanese che in precedenza era gestita in modo empirico e approssimativo.

Nell'anno 1961-'62 furono ridefinite le specializzazioni Elettrotecnica e Meccanica con adeguati profili professionali: il nuovo tecnico avrebbe dovuto attendere alla progettazione e all'esecuzione di impianti e costruzioni elettriche ed avere buone conoscenze delle tecnologie, delle apparecchiature e degli strumenti di misura e di controllo. Dal 1964 si allargò ulteriormente la specializzazione nel campo metalmeccanico e dal 1969 fu istituita quella tessile, che ebbe breve durata e cessò nel 1973. Rilevante fu invece l'istituzione della specializzazione Elettronica, istituita dall'anno scolastico 1970 - '71. I diplomati dalle sezioni diurne e serali (quest'ultima si è protratta fino al 1995) con la loro attività professionale sono stati in grado di distinguersi meritoriamente nei settori che hanno caratterizzato le attività produttive dell' Alto Milanese. Dall'anno scolastico 2004/05 sono attivi nuovi corsi di studio: il Liceo Scientifico Tecnologico , sostituito con la riforma dal Liceo delle Scienze applicate e il corso perito informatico (progetto Abacus).

Con il Regolamento sul riordino degli istituti tecnici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, l'istituto tecnico si è assunto il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.



I corsi attivati con la Riforma, inerenti al settore tecnologico, offrono una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. In sintesi, l'Istituto tecnico intende valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.